



INIZIATIVA ANTI-BUFALE
Manifesti-choc dei medici
contro le fake news sanitarie

■ TOMÈ A PAGINA 11

Manifesti-choc dei medici contro le bufale in sanità

Guerra alle fake news su vaccini, prodotti dimagranti e farmaci miracolosi
I dottori di Venezia, Vicenza e Rovigo tappeggeranno le città con maxi-cartelloni

► VENEZIA

I medici scendono in strada contro le fake news. Lo fanno con migliaia di manifesti-choc che tappeggeranno 31 città italiane tra cui ben tre venete: Venezia, Vicenza e Rovigo. Gli ordini professionali delle tre province hanno infatti aderito alla campagna nazionale per fronteggiare l'invasione delle false notizie in ambito sanitario. «Una bufala ci seppellirà?» è il titolo dell'iniziativa lanciata da Fnomceo, la federazione italiana degli Ordini dei medici, che verrà presentata ufficialmente il prossimo 10 maggio a Roma. Migliaia di manifesti, dimensioni 6 metri per 3, sono già pronti per essere affissi e riguardano tre temi sui quali c'è stato il proliferare delle fake news: vaccini, alimentazione, medicinali. Un fenomeno talmente diffuso da costringere i camici bianchi a scegliere una forma di comunicazione del tutto inedita rispetto alle modalità scientifiche a cui sono abituati. «Abbiamo scelto i manifesti perché sono impattanti e possono raggiungere più facilmente l'obiettivo», spiega il vicepresidente Fnomceo e presidente dell'Ordine di Venezia **Giovanni Leoni**. Lo scopo è

quello di allertare i cittadini sulle «leggende metropolitane» che nella sanità rischiano di fare molto male: dalle campagne antivaccini agli effetti miracolosi dei prodotti dimagranti, passando per fantasiose cure anticancro. Non è un caso che ben tre città venete abbiano aderito alla campagna. Qui ci sono stati i casi dei medici radiati dall'Ordine: il pediatra trevigiano con studio a Padova Roberto Gava per le sue posizioni no vax; il dottore di famiglia padovano Paolo Rossaro per non aver previsto la chemioterapia nella cura di un linfoma. A Treviso c'è stata l'infermiera che fingeva di vaccinare i bambini e l'affollato corteo del popolo no vax.

Le fake news corrono soprattutto su internet e l'Ordine nazionale ha creato per contrastarle la sezione «Dottoremaeveroche?», con i chiarimenti dei medici sulle bufale più diffuse. Qualche esempio: si può guarire dal cancro con la Nuova Medicina Germanica? Il cancro si cura con l'alimentazione? L'Aids non è più una minaccia? «I nuovi mezzi di comunicazione danno la possibilità a tutti di trasmettere cose nobili, ma anche ignobili», afferma Leoni spiegando che la

risposta della medicina arriva ora con i manifesti choc, capaci sia di colpire le persone che di trasmettere un messaggio scientifico. I primi cartelloni compariranno a partire dal 14 maggio: Venezia, Vicenza e Rovigo stanno già prenotando gli spazi. E non è escluso che altre città venete aderiscano in corsa all'iniziativa. Il coordinatore dell'Area Strategica della Comunicazione Fnomceo Cosimo Nume, ha spiegato come la battaglia dei medici contro le notizie fasulle sia iniziata da circa un biennio, con la pubblicazione del Documento sui vaccini, con i corsi per gli addetti ai lavori, con il sito internet dedicato. «Al nostro arsenale», ha dichiarato Nume al giornale online Quotidiano Sanità, «si aggiunge ora una nuova arma, con un registro completamente diverso, uno stile provocatorio che mira a colpire come un pugno nello stomaco i cittadini per sensibilizzarli al problema». Qualcosa di simile era stato già sperimentato in Puglia: manifesti giganti contro un altro fenomeno in allarmante crescita, quello delle aggressioni ai medici. Ora però lo strumento viene raffinato e ampliato.

Sabrina Tomè

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un manifesto contro le aggressioni ai medici usato in Puglia, ora arrivano in Veneto quelli contro le bufale in sanità